

A.S. 2018-19
REGOLAMENTO FRUIZIONE
PASTO DOMESTICO A SCUOLA

approvato nella seduta 29/04/2019 del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo
"Leonardo Da Vinci" Omignano, con delibera n.

REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Art. 1 – Premessa

Il presente regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio di Istituto, disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa/panino dal 06/05/2019 al 31/05/2019 sostitutivo alla mensa, interrotta per lavori di manutenzione a seguito di comunicazione del Comune prot. n 1429 del 30/04/2019

Art. 2 – Aspetti educativi e formativi

La refezione scolastica, come tutte le attività svolte a scuola, è considerata, a pieno titolo, momento educativo, formativo e di socializzazione che concorre ad attuare il principio di uguaglianza e di contrasto alle discriminazioni di cui all'art. 3 della Carta Costituzionale.

La refezione scolastica è un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare e rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo, sotto la vigilanza del personale scolastico, del pasto insieme nel rispetto delle differenze. L'istituto scolastico è chiamato ad assicurare l'assistenza educativa, tramite il personale insegnante.

Il tempo mensa consente agli alunni di costruire positive relazioni con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentare apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico.

La consumazione del pasto domestico o panino avviene negli stessi giorni e orari dei rientri scolastici previsti per il servizio di refezione.

Art. 3 – Locali per il consumo del pasto domestico

Al Comune di Omignano, oltre la fornitura di un servizio di refezione collettiva, compete la messa a disposizione di locali adeguati, ai sensi delle norme tecniche per l'edilizia scolastica, per il consumo del pasto/panino

Gli alunni con pasto domestico/ panino consumeranno il cibo portato da casa all'interno delle aule scolastiche, sotto la vigilanza dei docenti.

L'igienizzazione dei locali scolastici, aule in particolare, è a carico del personale della scuola.

Art. 4 – Responsabilità della scuola

Nel pasto/panino portato da casa la consumazione dei cibi è in regime di auto somministrazione.

La scuola si impegna quindi a fornire il supporto educativo e la vigilanza da parte dei docenti in servizio durante il consumo del pasto domestico/panino, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei c.d. pasti speciali anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni.

La scuola, non avendo possibilità di garantire le stesse condizioni igienico sanitarie che la refezione comunale è tenuta ad assicurare e, di conseguenza, l'eliminazione dei rischi connessi, declina ogni responsabilità in ordine alla conservazione e alla qualità dei cibi forniti dalle famiglie. La scuola non dispone di mezzi idonei e personale specializzato a garantire la corretta conservazione dei cibi in termini igienico sanitari e, pertanto, non si assume la responsabilità della stessa. Il cibo/panino fornito da casa non potrà essere refrigerato né riscaldato a scuola in alcun modo. Il personale scolastico non è autorizzato a fornire alimenti agli alunni.

Art. 5 – Responsabilità delle famiglie

Il pasto/panino fornito dai genitori e consumato da alunni e alunne a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, senza intervento di terzi estranei al nucleo familiare (come invece è nel caso della ristorazione collettiva in cui i fornitori di alimenti sono imprese alimentari esterne). Pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n. 178/2004, n. 852/2004 e n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori o del tutore dell'alunno i quali, inoltre, si impegnano a istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, risultano rientrare nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori e saranno assicurati dalle famiglie.

Nell'interesse primario della salute dei bambini è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie, e che le famiglie assumano piena coscienza e piena responsabilità di questi due fattori.

Art. 6 – Indicazioni minime alle famiglie

I pasti/panino dovranno essere forniti agli alunni prima dell'inizio delle lezioni.

Per questioni organizzative non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico, al fine di evitare interruzioni continue del servizio scolastico.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, in modo da non richiedere l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni.

Il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola o, in ogni caso, pervenire a scuola con l'ingresso degli alunni, opportunamente sistemato in uno zainetto o contenitore portatile separato da quello dei libri, in appositi contenitori. Ogni panino dovrà avere generalità alunno. Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile. È vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri. Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, posate, tovaglioli), corredato da apposita etichetta, è a carico delle famiglie.

Ogni bambino deve essere dotato di tovagliette, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo prima del pasto e poi provvederà a riporre in apposita sacca/busta nello zainetto.

Art.7 – Suggerimenti alle famiglie per la preparazione e la conservazione di cibi e bevande

Il pasto/panino portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo.

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

È vietato, per ragioni di sicurezza, fornire cibi che potrebbero provocare soffocamento (es. mozzarella, pomodorini non tagliati) e si raccomanda di evitare pietanze che non consentano una autonoma gestione da parte dell'alunno.

Il pasto sostitutivo dovrà rispettare rigorosamente sia i parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione sia quelli nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano dati pasti che consentano l'equilibrio degli apporti calorici e di nutrimenti, volto a promuovere una crescita sana dei bambini e dei ragazzi, in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale.

Non è consentito l'utilizzo di bibite gasate, cibi da fast-food, merendine, patatine fritte o simili.

Nel caso sia fornito un pasto unico quale il panino si suggerisce che questo tipo di pasto sia quotidianamente variato ed equilibrato.

Si consiglia di non penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo.

I genitori (tutori) si ispireranno al menu proposto dall'ASL di riferimento per la mensa comunale, sia perché il menu tiene conto del giusto apporto calorico e del valore nutrizionale delle portate, sia perché è necessario evitare differenze evidenti tra allievi che fruiscono del menu comunale e allievi che fruiscono del pasto domestico.

In ogni caso si suggerisce di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate e specifiche per ogni singolo bambino.

Art. 11 – Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli alunni

Gli alunni, anche durante il pasto alla mensa scolastica, vengono stimolati ad adeguare il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il regolamento per la fruizione del pasto/panino portato da casa entrerà in vigore il 6 maggio 2019.

ALLEGATO al Regolamento per la fruizione del pasto domestico a scuola

Allegato al Regolamento per la fruizione del pasto domestico a scuola

**Al Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" Omignano**

I/sottoscritti/o: _____

Codice Fiscale: _____

Codice Fiscale: _____

Genitori Tutore dell'alunno/a (*presentare un'attestazione per ogni figlio/a*):

frequentante la classe: _____ sez: _____ nell'a.s. : _____
presso la Scuola:

DICHIARANO

di aver preso integrale visione e accettato il Regolamento per la fruizione del pasto/panino da casa e deliberato dal Consiglio di Istituto in data,

COMUNICANO

che il/la proprio/a figlio/a ha le seguenti

ALLERGIE:

INTOLLERANZE: _____

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso Regolamento, con la presente

SOLLEVANO

da ogni e qualsiasi responsabilità l'Istituto, il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per la preparazione, introduzione, conservazione, consumazione e qualità del cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a, e/o eventualmente anche dai compagni, nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

SI IMPEGNANO

-a responsabilizzare i rispettivi figli per evitare lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine a intolleranze alimentari e allergie;
-ad operare scelte alimentari quantomeno equipollenti a quelle previste dal menù anche per correttezza nei confronti degli altri alunni presenti a mensa.

Omignano, (data) _____

FIRMA DEI GENITORI /TUTORE (*firma estesa e riconoscibile*)

MADRE _____

PADRE _____

TUTORE

N.B.: allegare copia di un documento di riconoscimento per ogni soggetto firmatario

N.B. In presenza di dati sensibili si consegnerà in busta chiusa ai Responsabili di plesso.